DOCUMENTO DI PROCLAMAZIONE E PIATTAFORMA RIVENDICATIVA

Sciopero Generale Nazionale dell'intera giornata per venerdì 20 novembre 2026.

Rivolto a tutto il personale docente, educativo e ATA del comparto Istruzione e Ricerca.

La mobilitazione nasce in risposta alla forte contrarietà nei confronti dell'impostazione e dei contenuti del Disegno di Legge di Bilancio per il 2027. Si richiede con fermezza al Governo e al Parlamento un'immediata inversione di rotta legislativa ed economica, volta alla tutela, al rilancio e alla valorizzazione della Scuola Statale.

1. No ai Tagli degli Organici: Difesa del Tempo Scuola e della Funzione Pubblica

Il provvedimento di bilancio prevede un drastico taglio complessivo di **6.974 posti**, suddivisi tra **4.925 docenti** e **2.049 unità di personale ATA**. Tale manovra produce effetti gravissimi sulla qualità del servizio scolastico:

- **Riduzione dell'offerta formativa e inclusiva:** la contrazione del corpo docente si traduce inevitabilmente nella riduzione delle attività di recupero, di potenziamento e di sostegno all'inclusione, compromettendo la continuità didattica degli alunni in difficoltà.
- **Criticità gestionali ed esecutive:** il dimensionamento del personale ATA sovraccarica i plessi scolastici, esponendo a rischi concreti la sicurezza, la vigilanza, la regolare apertura delle sedi e la funzionalità amministrativa delle segreterie.
- **La denatalità come opportunità, non come taglio di spesa:** Il calo demografico in atto non deve rappresentare un mero bacino di risparmio di spesa pubblica, bensì un'occasione strutturale per ridurre il numero di alunni per classe, innalzare la qualità dell'insegnamento e potenziare i presidi scolastici nelle aree interne, nelle periferie e nelle piccole isole.

2.No soldi alla scuola privata, priorità Assoluta al Sistema di Istruzione Statale

- **Incoerenza strategica nelle risorse:** Si contestano fermamente le scelte politiche orientate a definire tagli lineari sul personale della scuola statale, destinando o confermando, in parallelo, ingenti risorse pubbliche sotto forma di contributi alle rette delle scuole paritarie private (20 milioni per il 2027 per il "buono scuola" fino a 1.500 euro per ogni alunno frequentante una scuola paritaria). La scelta politica è chiara: si risparmia tagliando il personale della scuola statale mentre si finanziano le rette delle paritarie. *La denatalità colpisce solo la scuola pubblica non quella privata*
- **Il diritto costituzionale all'istruzione:** La scuola statale rappresenta il pilastro fondamentale della Repubblica per garantire il diritto all'istruzione su tutto il territorio nazionale. Per assolvere a questo mandato istituzionale, necessita di investimenti strutturali, stabilizzazione del personale e risorse vincolate alla didattica inclusiva.

3. Sostegno al Potere d'Acquisto, Retribuzioni e Valorizzazione Professionale

- **Adeguamento contrattuale contro l'inflazione:** L'aumento del costo della vita ha completamente eroso i benefici economici dei precedenti rinnovi contrattuali. È indispensabile stanziare risorse fisse e strutturali per i rinnovi, garantendo aumenti trasversali e stabili in busta paga.
- **Ricostruzione di carriera:** si richiedono risorse in Legge di bilancio per il pieno recupero economico dell'anno 2013 ai fini della progressione giuridica ed economica.
- **Carta del Docente:** Si chiede la trasformazione definitiva della Carta del Docente in una voce fissa e stabile della retribuzione tabellare.
- **Esami di Stato:** Si rende improcrastinabile il riconoscimento economico e l'aggiornamento dei compensi spettanti alle commissioni d'esame, adeguandoli ai reali e gravosi carichi di lavoro.

4. Contrasto al Precariato e Stabilizzazione del Sostegno

Con 250.000 supplenti al momento in servizio è evidente quanto l'organico di diritto sia insufficiente a coprire le reali esigenze delle scuole. Bisogna prima garantire organici adeguati e poi si può parlare di denatalità, inoltre nessun taglio sulla denatalità è stato fatto alle scuole paritarie. Si richiede, pertanto, l'attivazione immediata di un **piano straordinario di immissioni in ruolo** su tutti i posti realmente disponibili, con la trasformazione dell'organico di fatto in organico di diritto.

5. Tutela della Libertà di Insegnamento e Riconoscimento del Lavoro Sommerso

- **Governance scolastica:** Deve essere centrale la valorizzazione del ruolo attivo e decisionale dei docenti all'interno degli organi collegiali, della governance scolastica e della progettazione didattica.
- **Emersione del lavoro sommerso:** I docenti svolgono quotidianamente un'ampia mole di attività aggiuntive che esulano dal profilo professionale ordinario e che restano, nella quasi totalità dei casi, prive di qualsiasi riconoscimento economico e giuridico.
- **Difesa della qualità della scuola statale:** Viene ribadita la netta contrarietà a tutte le norme introdotte negli ultimi anni che hanno modificato in peggio gli ordinamenti e la qualità complessiva del sistema pubblico di istruzione.

6. Sicurezza, Dignità Lavorativa, Diritto alla Disconnessione ed Edilizia Scolastica

- **Prevenzione e tutele:** Si invocano misure concrete di prevenzione e tutela legale contro le crescenti aggressioni al personale scolastico, una decisa sburocratizzazione del lavoro e l'effettivo recepimento contrattuale del **diritto alla disconnessione**.
- **Edilizia scolastica sicura:** Si sollecitano stanziamenti straordinari per la messa in sicurezza e l'ammodernamento di tutti gli edifici scolastici che, nonostante i finanziamenti del PNRR, continuano a versare in condizioni di grave degrado e fatiscenza.

La Gilda Unams rivolge un appello accorato al Parlamento affinché intervenga con coraggio in sede di discussione e approvazione della manovra di bilancio, provvedendo alla cancellazione dei tagli d'organico e al reinserimento di risorse strutturali destinate alla scuola statale.

APPELLO ALLA MOBILITAZIONE

Si invita tutto il personale scolastico ad

ADERIRE COMPATTO ALLO SCIOPERO GENERALE DEL 20 NOVEMBRE 2026

per la difesa della dignità della professione e del futuro della scuola pubblica.